

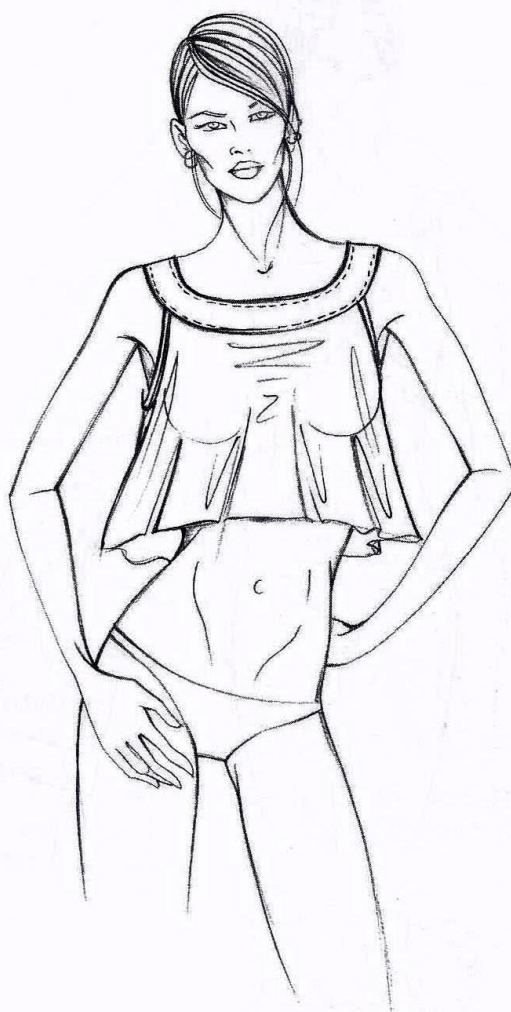
Antonio Donnanno

LA TECNICA DEI MODELLI

DONNA VOL. 2

TRATTATO DI MODELLISTICA D'ABBIGLIAMENTO

TUTE INTIMO



COME REALIZZARE

TUTE INTIMO

LA MODA INTIMA

L'intimo femminile, fin dai tempi più remoti ha rappresentato per la donna un elemento essenziale nell'abbigliamento.

Nel 3000 a.C. i Sumeri raffiguravano le donne con perizoma o slip molto simili ai nostri indumenti intimi.

Nell'antica Roma esistevano degli indumenti di cuoio simili al reggiseno, chiamati mamillare o strophium, che avvolgevano senza comprimere.

Nel '500 la biancheria intima era usata dalle cortigiane come oggetto di seduzione: nasce in questo periodo la giarrettiera, usata a scopo ornamentale.

Nel 1880 il busto, già usato nei secoli precedenti, diventa un'immagine e un simbolo della storia dell'intimo delle donne.

Nel primo decennio del '900 nasce il reggiseno, composto da una guaina leggera che avvolge il torace, fino alla vita o all'inguine, con tessuti trasparenti e di tela leggera colorata di rosa.

PRINCIPALI FORME DELLE MUTANDINE

La linea o la forma delle mutandine viene definita e caratterizzata essenzialmente da due fattori: dalla sgambatura e dall'altezza del fianco.

Principali forme:

- 1) *Slip normale* - Moderatamente sgambato, con fascia elastica in vita.
- 2) *Slip normale a vita alta* - Sgambato.
- 3) *Slip alto in vita e sui lati* - Copre i fianchi e l'addome.
- 4) *Perizoma* - È simile a uno slip molto sgambato, ma con la parte posteriore molto stretta, che lascia interamente scoperti i glutei. Viene usato soprattutto per abiti o pantaloni molto attillati.
- 5) *Tanga brasiliano* - È uno slip che lascia scoperti quasi completamente i glutei; è sgambatissimo e alto in vita.

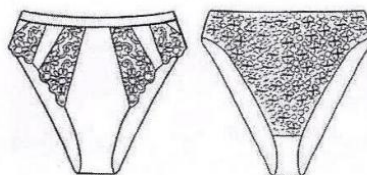
Negli anni '20 le donne, sotto l'abito indossano il serrapetto, che è un reggiseno che appiattisce il seno e, per sorreggere le calze, si diffonde l'uso della giarrettiera, indossata a mezza coscia.

Negli anni '30 l'indumento intimo più usato è la sottoveste, mentre dalle mutandine di seta si passa allo slip in cotone, generalmente bianco o nero.

Alla fine degli anni '30 con l'avvento del nylon nascono le calze e altri indumenti intimi, da indossare sotto le gonne strette.

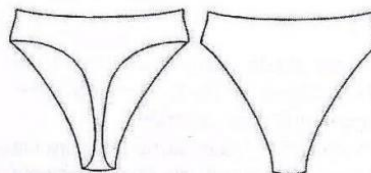
Negli ultimi decenni l'intimo ha subito molte evoluzioni, con innovazioni e creazioni di nuovi capi, sempre più preziosi e sexy. Abbiamo i body, i coordinati, la biancheria bugiarda, che modifica le forme esaltandole e altri capi comodi e leggeri.

A ogni nuova stagione, gli stilisti presentano capi sempre diversi e sempre più seducenti.



Slip normale

Sgambato a vita alta



Perizoma

IL TESSUTO A MAGLIA

I tessuti a maglia possono essere prodotti per immagliatura della trama, quando un filo continuo forma i ranghi attraverso il tessuto; per immagliatura dell'ordito, quando una serie di fili forma le file longitudinalmente al tessuto prodotto.

La maglia in trama viene prodotta con tre punti principali: maglia rasata, che può essere prodotta come tessuto piano, detta anche jersey, o tubolare; maglia a punto rovescio e maglia a punto a costine.

I tessuti a maglia hanno conquistato un notevole mercato nel campo dell'abbigliamento e quasi tutti gli stilisti hanno una linea in maglia nelle loro collezioni, sportive, casuals, ma anche eleganti.

Infatti la maglia può essere prodotta con fibre naturali o sintetiche; può essere collocata indifferentemente in collezioni rivolte a un target molto alto o molto basso; la capacità di estensione del tessuto a maglia, sia in lunghezza che in larghezza, con il rientro allo stato originale, consente una semplificazione nella modellistica con una migliore adattabilità al corpo.

Per la peculiarità della sua composizione questo tessuto è facile da lavorare perché non sfilaccia, è comodo da indossare e non si sgualcisce.

Vi sono vari tipi di tessuti a maglia: maglie compatte e stabili; maglie singole e leggere; maglie strutturate; maglie elasticizzate nei due sensi; maglie a coste.

Maglie compatte e stabili - Questo tipo di maglia non è molto elastica e va trattata come i tessuti ortogonali. In questo gruppo rientrano le maglie doppie caratterizzate da costine longitudinali su entrambi i lati. È difficile distinguere il diritto dal rovescio di una maglia doppia, se non c'è un disegno decorativo. La maglia Raschel (indemagliabile) è una lavorazione a maglia aperta tipo pizzo; non è elastica perché i fili longitudinali sono bloccati in alcuni anelli della maglia. Alcune maglie Raschel sono fatte di fili spessi e grossi e sembrano tessuti bouclé o maglie lavorate a mano. Altre sono fatte di fili più sottili e sembrano fatte all'uncinetto.

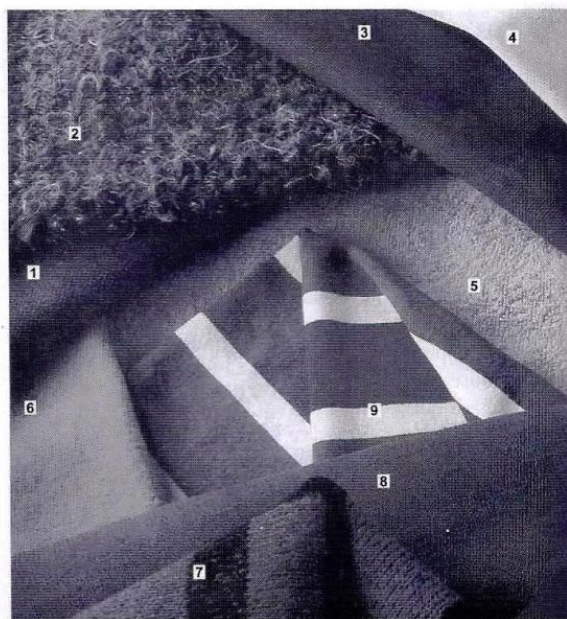
Maglie singole e leggere - Hanno piccole costine longitudinali sul diritto e anelli che scorrono trasversalmente sul rovescio. Se si tira il margine trasversale di una maglia semplice, si arrotonderà sul diritto. Maglie singole come il jersey, il tricot e l'interlock non sono elastiche in lunghezza, ma cedono quando sono tirate nel senso della larghezza.

Maglie strutturate - Possono essere a maglia singola o doppia. Questa categoria si distingue per la superficie strutturata, generalmente quella sul diritto. Le maglie a spugna e il velour sono stoffe di maglia col pelo che assomigliano ai loro corrispondenti in tessuto; comunque, in generale, sono molto elastiche nel senso della larghezza. Anche le maglie per pullover vengono classificate in questa categoria. Le maglie per pullover jacquard hanno fili lenti sul rovescio; sono i fili colorati che vengono trasportati da un motivo all'altro. Questa lavorazione limita l'elasticità in senso trasversale. La maglia felpata è piacevole da portare, sem-

bra una stoffa a maglia singola dal diritto, mentre sul rovescio la superficie è morbida e spazzolata. Generalmente è piuttosto stabile e poco elastica in qualsiasi direzione.

Maglie elasticizzate nei due sensi - Hanno un'alta percentuale di fibre elastiche. Le stoffe a maglia elasticizzata di cotone e di cotone/poliestere sono ideali per abiti sportivi come body e tute per la ginnastica aerobica. Le maglie di nylon elasticizzato rimangono elastiche anche quando sono bagnate e sono le preferite per i costumi da bagno.

Maglie a coste - È un tipo di maglia molto elastica, che può essere usata per i top e le rifiniture dei capi a maglia ai polsi, alle caviglie, allo scollo e sul giro-vita. Un tipo particolare è la maglia tubolare che viene venduta anche in piccole quantità e può essere tagliata aperta lungo una costa longitudinale. Un altro tipo è la maglia a coste per bordi, coordinata al colore della maglia per pullover; un margine è rifinito, l'altro deve essere cucito al capo.



- 1) Maglia doppia.
- 2) Maglia Raschel (indemagliabile).
- 3) Jersey.
- 4) Tricot.
- 5) Maglia a spugna.
- 6) Velour.
- 7) Maglia per pullover.
- 8) Maglia felpata.
- 9) Maglia elasticizzata.

ELASTICITÀ DEL TESSUTO A MAGLIA

I modellisti devono essere ben informati circa le speciali caratteristiche del tessuto in maglia e, soprattutto, del suo coefficiente di allungamento e rientro, per poter calcolare la vestibilità da dare al capo e per ottenere un prodotto adatto alle esigenze di portabilità.

L'allungabilità e l'elasticità del tessuto sono i fattori determinanti per il confort, la conformabilità, la stabilità e la resistenza dei capi confezionati.

Fattore di estensione e di rientro

Il fattore di estensione di un tessuto a maglia viene espresso in percentuale riferita alla lunghezza originale ed è la quantità di estensione per centimetro che si riesce a ottenere sollecitandolo al massimo.

L'estensione può variare dal 20% al 100% della misura iniziale.

Il fattore di rientro di un tessuto a maglia è il grado e la capacità che la maglia ha nel rientrare allo stato originale, dopo aver ricevuto una forte sollecitazione nella trazione. Una buona maglia deve ritornare agevolmente alle dimensioni originali, altrimenti si possono formare dei rilassamenti e dei gonfiori.

Resistenza alla trazione con misurazione dell'estensione e del rientro

I tessuti a maglia in trama, per la loro elevata deformabilità, non si prestano alla esecuzione delle prove di resistenza alla trazione su striscia. Solo i tessuti a maglia in catena con elevate caratteristiche di stabilità sono sottoposti a questo tipo di prova. Dal tessuto si ritagliano 5 strisce di mm.50 precisi di lunghezza, sia nel senso delle file, sia nel senso dei ranghi, a una certa distanza dalle cimose.

Le strisce sono sottoposte a trazione su un dinamometro per tessuti, in modo da determinare il carico e l'allungamento a rottura. Il carico di rottura medio non deve essere inferiore al valore stabilito dall'azienda, riportato sull'etichetta.

Per una prova immediata e più semplice per il modellista e per il confezionista, in mancanza di indicazioni precise, si può ottenere un risultato di conoscenza dell'elasticità, con una procedura di misurazione manuale come segue:

- 1) Ripiegare per cm.8-10 il lato trasversale del tessuto.
- 2) Infilare trasversalmente sul tessuto due spilli a cm.10 l'uno dall'altro.
- 3) Estendere la maglia e controllare con un righello la quantità di allungamento avvenuto, esercitando uno sforzo medio, misurando la distanza fra i due spilli.
- 4) Si può controllare anche la misura della distanza fra i due spilli, dopo aver terminato lo sforzo di estensione, per controllare se il tessuto ha subito una deformazione.

Tessuti elasticizzati

I tessuti realizzati con filati elasticizzati vengono generalmente classificati in due categorie principali: tessuti a elevata elasticità e tessuti con elasticità normale.

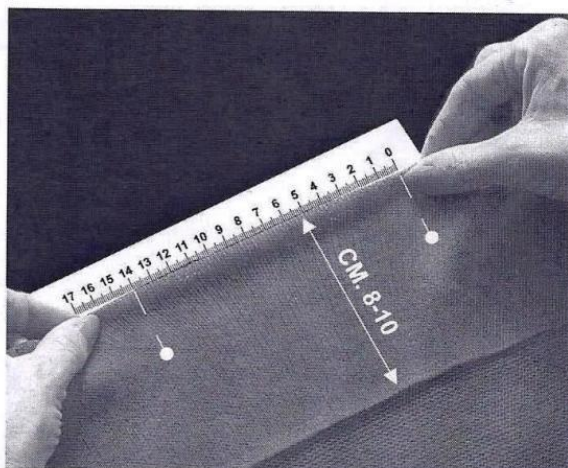
I filati a base di elastani sono fatti quasi sempre in mischia con altre fibre e sono spesso incorporati nei tessuti assieme ad altri.

Lo scopo primario dell'impiego di fibre elastiche consiste nell'ottenere elasticità e potere di contenimento, per questo motivo, il tipo, la disposizione, e l'entità di impiego di questi filati nei tessuti dipendono dalla costruzione dell'indumento, dal peso del tessuto, dalla capacità di allungamento e dal potere di contenimento voluto.

L'elasticità è la caratteristica principale dell'elastano, assieme al potere di contenimento, infatti le fibre elastiche possono essere allungate dal 400 al 700%, cioè da 4 a 7 volte la loro lunghezza, allo stato rilassato, prima di rompersi.

Le fibre elastiche più elastiche sono il Glosan S-5 e il Cleerspan, che presentano un'allungabilità del 700%, mentre il Lycra mostra un'allungabilità compresa fra il 400-625%.

Per ottenere un sufficiente potere di contenimento che sia di sostegno agli indumenti quali: busti e guaine, pantaloni elasticizzati per sciatori, costumi da bagno e altri indumenti sportivi, viene raccomandata un'allungabilità del 30-50%, con una perdita nel recupero elastico non superiore al 5-6%.



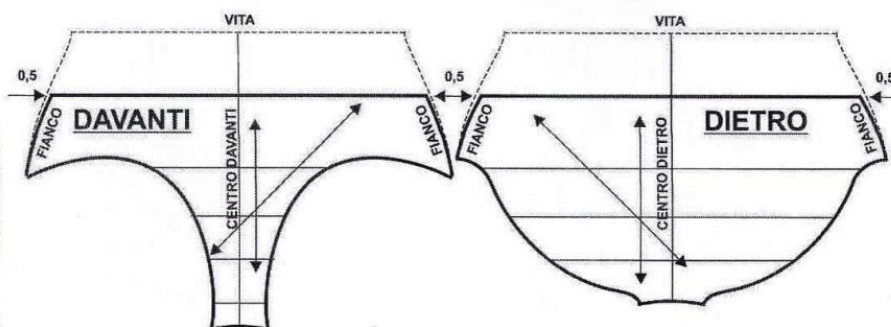
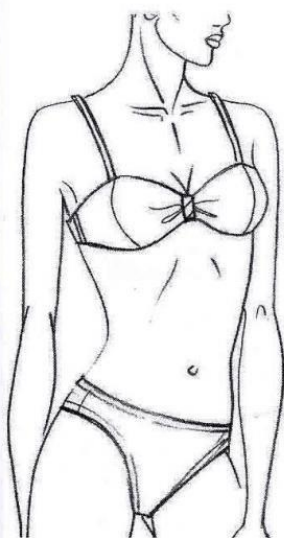
Prova manuale di elasticità di un tessuto a maglia con allungamento del 40%. Gli spilli sono infilati a cm.10 di distanza l'uno dall'altro.



Posizioni del corpo dove è necessario l'allungamento del tessuto per la libertà di movimento e per un adeguato confort del capo indossato.

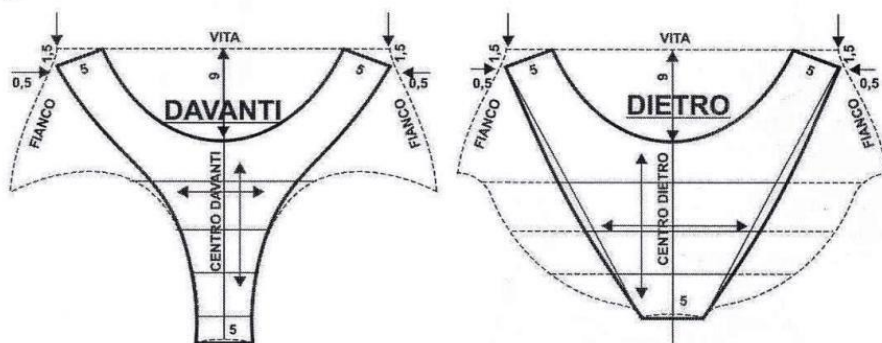
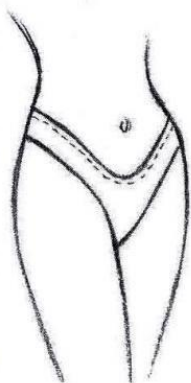
MUTANDINE FANTASIA PER BIKINI

BIKINI ABBASSATO



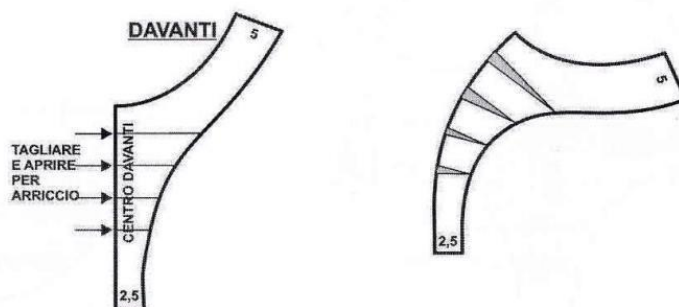
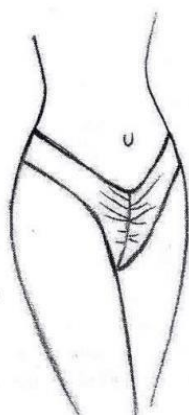
- Tracciare la base delle mutandine come illustrato nelle pagine precedenti, con vestibilità adatta al tessuto.
- Abbassare il punto vita a piacere e restringerlo leggermente (cm.1-2 tot.).

BIKINI A "CODA DI RONDINE"



- Tracciare la base delle mutandine come illustrato nelle pagine precedenti, con vestibilità adatta al tessuto.
- Apportare le modifiche illustrate nella figura.

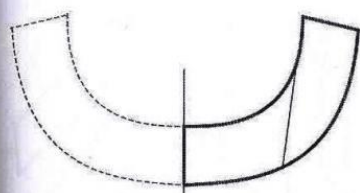
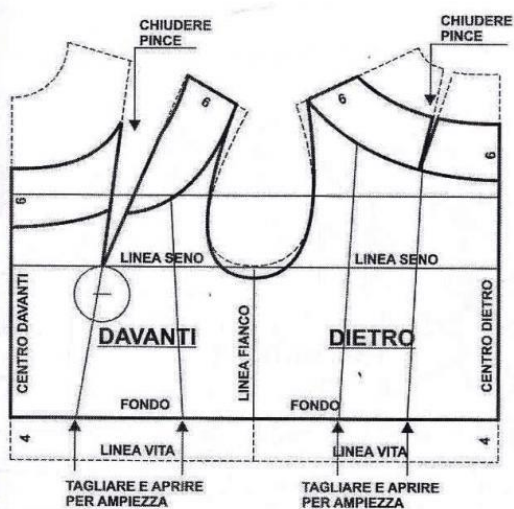
BIKINI A "CODA DI RONDINE" CON ARRICCIATURA DAVANTI



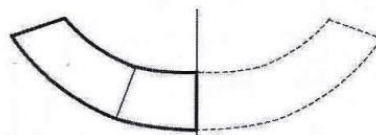
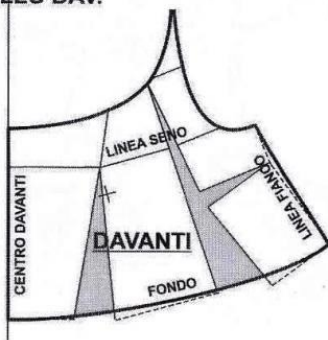
- Tracciare il davanti del modello del bikini "a coda di rondine".
- Dividere il centro davanti in 4-5 parti con linee trasversali equidistanti, tagliare e aprire 1cm.

TOP AMPIO CON GIRELLO

- Tracciare la base del corpetto con pinces, con misure e vestibilità adeguate.
- Tracciare la linea del fondo all'altezza voluta.
- Tracciare la scollatura e il girocollo con le misure volute.
- Tracciare due linee verticali davanti e due dietro per l'ampiezza.
- Separare il girocollo e chiudere le pinces.
- Separare il davanti dal dietro.
- Tagliare lungo le linee tracciate e aprire al fondo come mostrato in figura o a piacere.



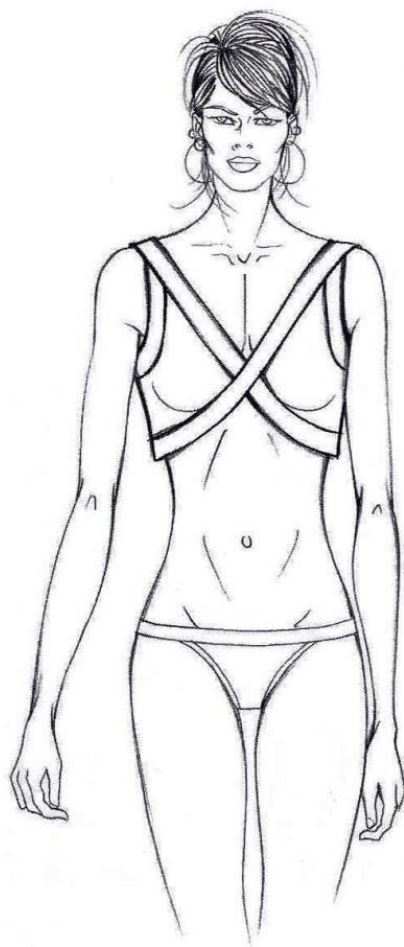
GIRELLO DAV.



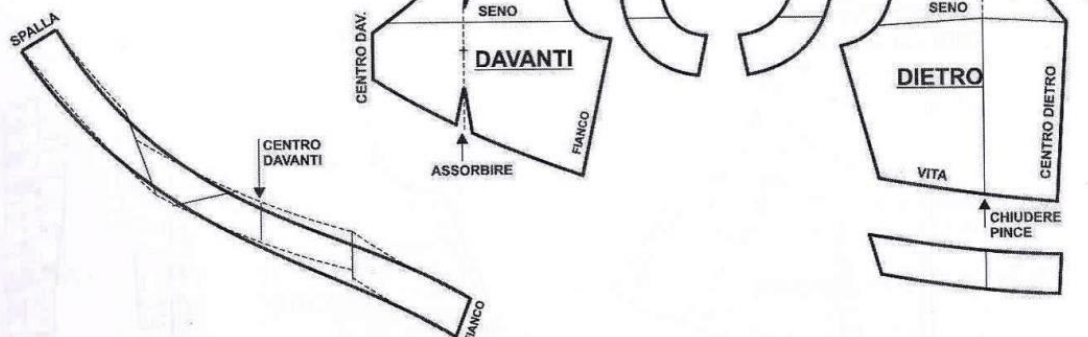
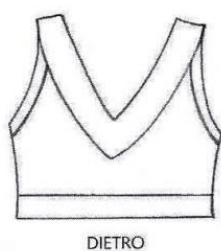
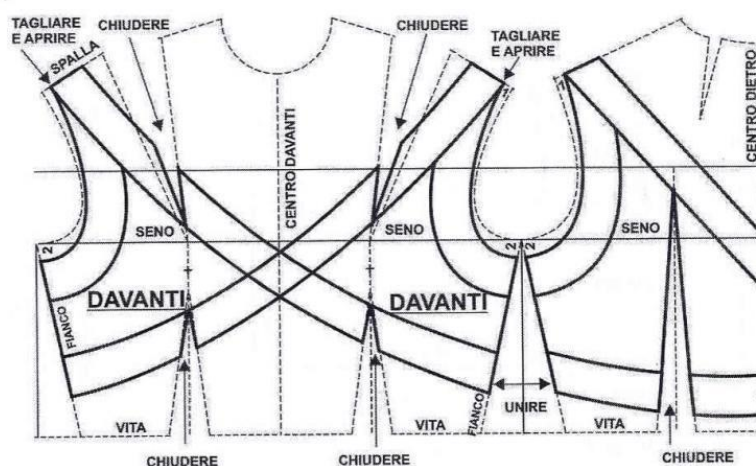
GIRELLO DIET.



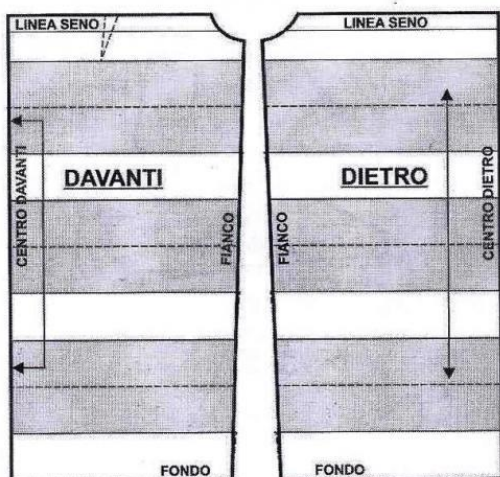
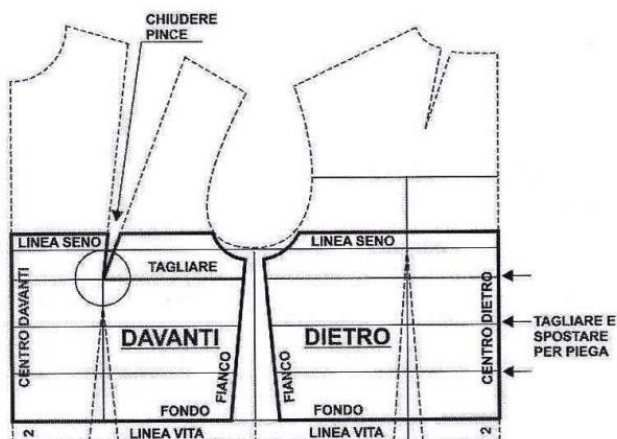
TOP CON MOTIVO INCROCIATO



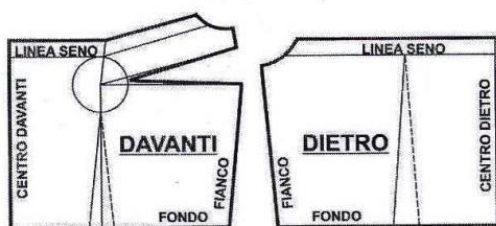
- Tracciare la base del corpetto con pinces con vestibilità adeguata e con davanti intero.
- Tracciare la forma della scollatura voluta.
- Regolare il giro secondo le esigenze.
- Eseguire la lunghezza e la forma desiderata.
- Tracciare i bordi sul davanti e sul dietro della larghezza voluta (cm.3,5 - 4).
- Riprendere tutti i pezzi dei bordi su un altro foglio di carta, chiudere le pinces e raccordare le linee esterne.
- Riprendere il davanti e il dietro.
- Se il tessuto lo consente, si può unire il modello del bordo dietro a quello del davanti, evitando la cucitura sulla spalla.



TOP A BALZE

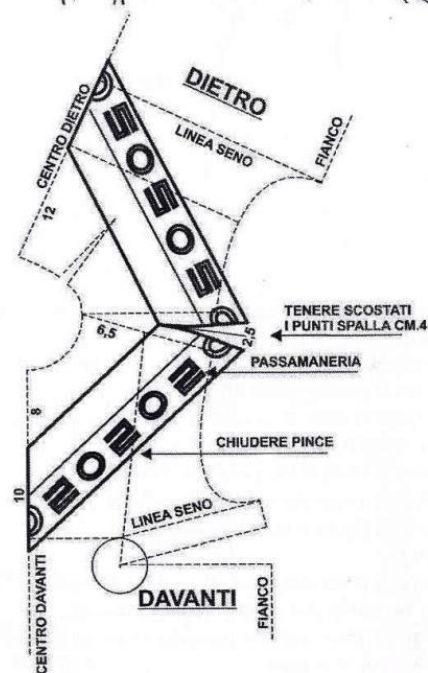
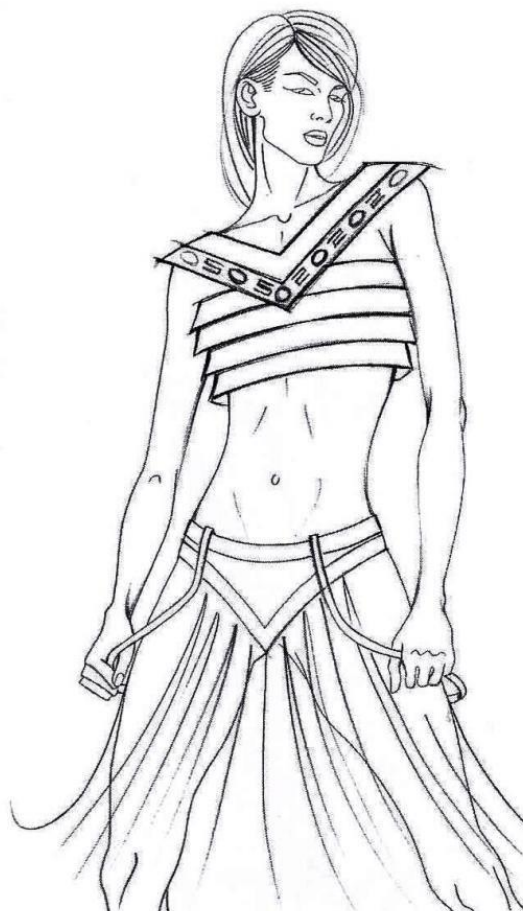


SOPRA

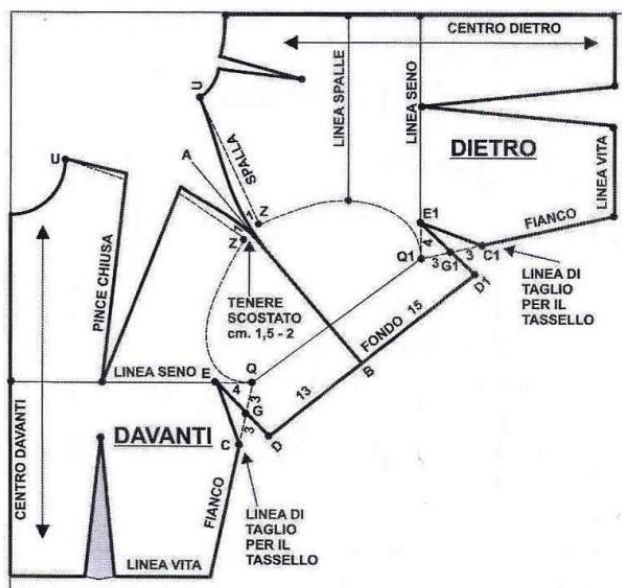
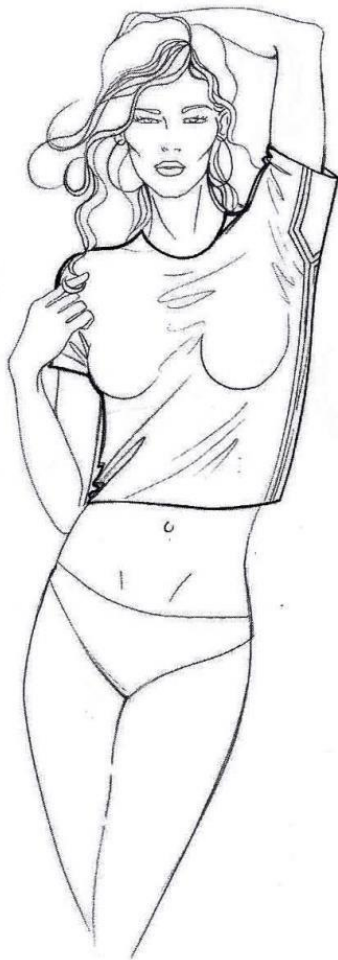


FODERA

- Tracciare la base del corpino con pince, con misure e vestibilità adeguate.
- Tracciare la linea del fondo all'altezza voluta.
- Tracciare la scollatura davanti e dietro in base alla figura.
- Riprendere il davanti e il dietro per la fodera.
- Tracciare tre linee orizzontali equidistanti davanti e dietro per eseguire le pieghe.
- Separare il davanti dal dietro.
- Tagliare lungo queste linee e incollare le parti su un altro foglio tenendole scostate della misura doppia della sopra piega.
- Spostare la pince seno sul fianco.



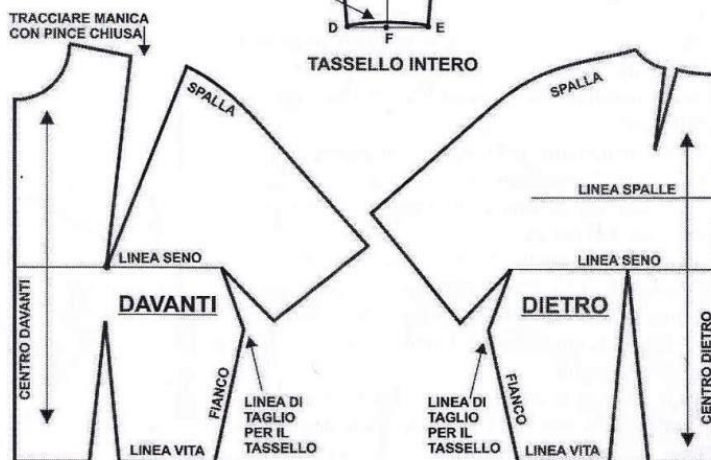
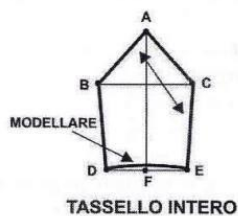
CON BASI IN SQUADRA



- Posizionare le basi del corpetto davanti e dietro con pince su un angolo retto, tenendole scostate di cm.1,5-2 sul secondo punto spallare Z.
- Unire i punti Q-Q1 dal davanti al dietro (linea seno).
- Q-E e Q1-E1 cm.4.
- Q-G e Q1-G1 cm.3.
- G-C e G1-C1 cm.3.
- Unire E-G-D e E1-G1-D1, in base alla lunghezza manica voluta.
- Tracciare la linea di fondo D-D1.
- Punto B metà D-D1 meno cm.1.
- Tracciare A-B, centrale rispetto ai punti Z.
- Raccordare con garbo le spalle del dietro e del davanti.

Questa manica corta si ottiene eseguendo la base kimono lunga con tassello, descritta in precedenza.

La lunghezza va tracciata mettendo in squadra il fondo manica con misura e ampiezza voluta, come illustrato in figura.

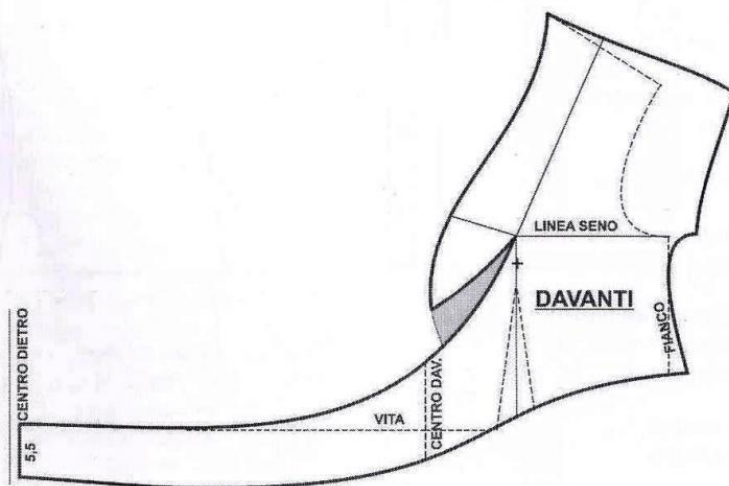
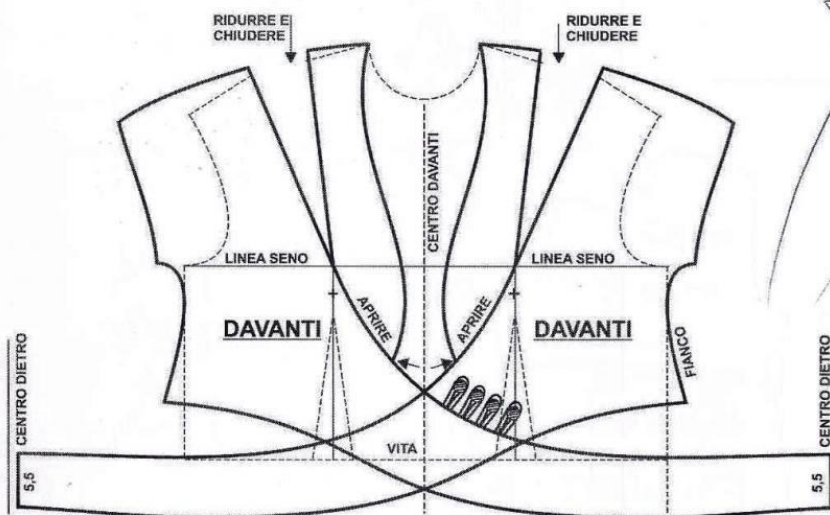


TASSELLO

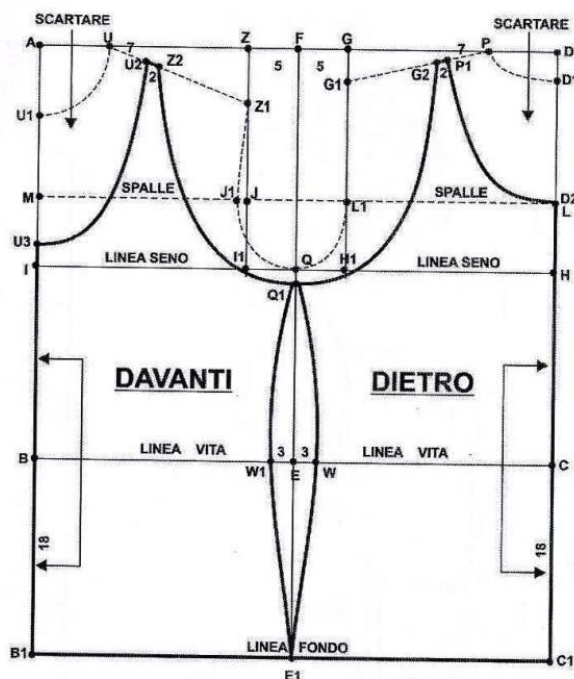
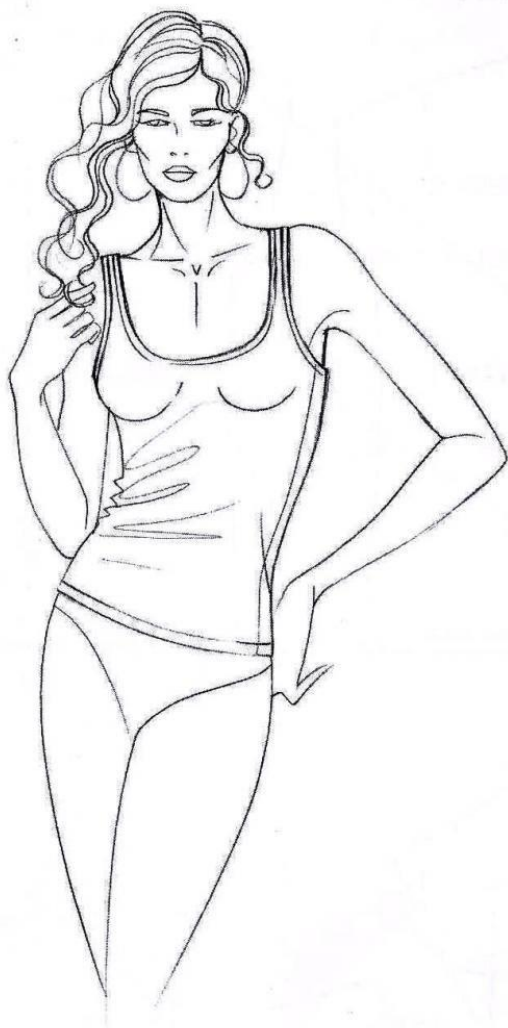
- Tracciare una linea orizzontale B-C di cm.8 e una verticale A-F a metà di B-C.
- B-A come misura di E-C del corpino.
- A-C come misura di E1-C1 del corpino.
- D-E cm.7.
- B-D come misura di E-D del corpino.
- C-E come misura di E1-D1 del corpino.
- Modellare il fondo D-E con curva.

CAMICIOLA INCROCIATA

- Tracciare la base del corpetto con pince con vestibilità adeguata.
- Tracciare il davanti intero.
- Tracciare la forma della scollatura voluta.
- Eseguire la lunghezza desiderata.
- Tracciare la manica kimono corta.
- Tracciare l'estensione del davanti per l'allacciatura dietro, con misura pari alla vita dietro -cm.1.
- Riprendere tutti i pezzi del modello su un'altro foglio di carta.
- Chiudere la pince spalla del davanti, sfogandola nel centro davanti, per l'ampiezza, come in figura.
- Tracciare il dietro come in figura.



BASE CANOTTIERA



Tracciare la base della maglietta T-Shirt con vestibilità circonferenza seno cm.0-4.

Davanti

- U1-U3 cm.15 o a piacere.
- U-U2 cm.7.
- U2-Z2 cm.2 o a piacere.
- Q-Q1 cm.2.
- E-W1 cm.3 o in base alla vita.

Dietro

- D1-D2 cm.13 o a piacere.
- P-P1 come U-U2.
- P1-G2 come U2-Z2.
- E-W come E-W1.
- Raccordare come in figura.

BASI REGGISENI

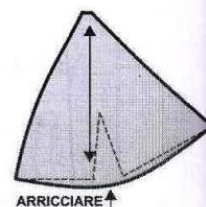
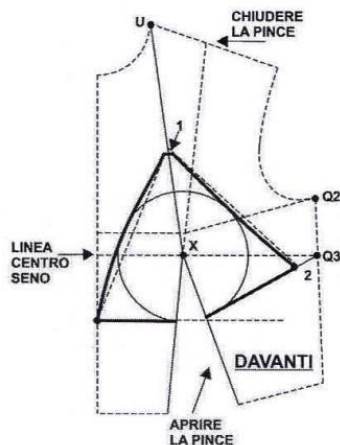
A TRIANGOLO ARRICCIATO SOTTO



Con pizzo



Con coppe preformate

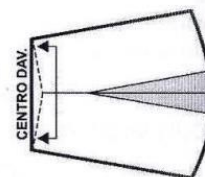
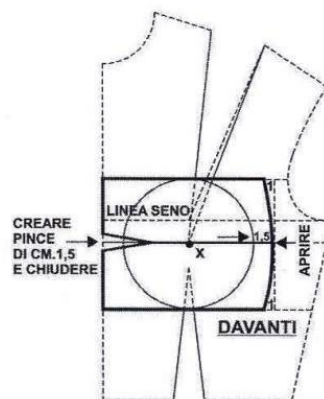
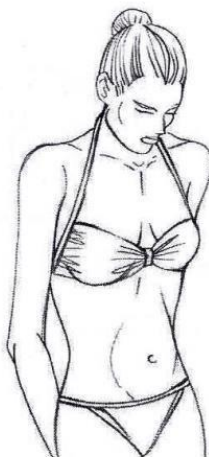


- Chiudere la pince spalla aprendo quella della vita.
- Tracciare la linea U-X.
- Tracciare il cerchio del seno in base alla grandezza della coppa del seno e sagomare come in figura.

ARRICCIATO DAVANTI SUL FIANCO

Questo reggiseno è un semplice rettangolo tracciato attorno al cerchio della coppa del seno, come in figura.

- Creare una pince sul centro davanti e chiuderla aprendo la parte verso il fianco, per avere maggiore ampiezza sul fianco e minore nel centro davanti.



CON FONDO RINFORZATO



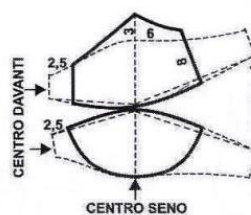
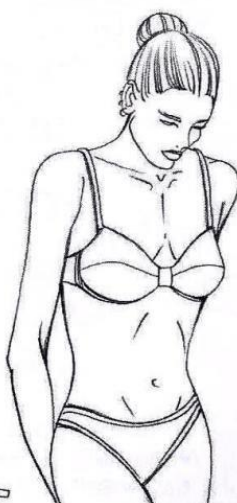
Per allattamento



Carioca



A balconcino



- Eseguire la base con taglio orizzontale.
- Dare la forma voluta alla parte sopra.
- Creare nel bordo della coppa inferiore un inter spazio per alloggiare il rinforzo.
- Per i reggiseno a balconcino si rinforza solo la parte sotto, mentre sulla soprastante va cucita solo una striscia di pizzo.
- Il carioca è simile al balconcino, ma senza la parte superiore.
- Nel reggiseno per allattamento si deve eseguire un'apertura nella parte superiore con un sistema di allacciatura con bottoni o altro.